

Venice Cup 2009

Quarti di Finale, Sesto Tempo

Italia – Francia

Lunedì 7 settembre, alle 17.20, ora di San Paolo, le nostre si sono sedute ai tavoli per affrontare quella che doveva essere l'ultima tappa del loro peraltro bellissimo cammino in terra brasiliana.

Le speranze di proseguire erano ridotte al lumicino, visto che eravamo indietro di 53.5 IMP contro quella Francia che, nelle ultime tre edizioni della Venice Cup, aveva conquistato, nell'ordine, argento, oro, e quarto posto (e un argento nel 2001).

Nella prima mano, Danielle Allouche, ignorando ogni dettato della scuola francese, non ha aperto in terza posizione con AKxxx di  e Kxxx di , un'azione quasi obbligatoria e scelta da Caterina Ferlazzo nell'altra sala.

Board 17		SALA APERTA				SALA CHIUSA			
		Ovest	Nord	Est	Sud	Ovest	Nord	Est	Sud
		<i>Olivieri</i>	<i>D'Ovidio</i>	<i>Arrigoni</i>	<i>Allouche</i>	<i>Bessis</i>	<i>Manara</i>	<i>Hugon</i>	<i>Ferlazzo</i>
♠ J1032		—	Pass	Pass	Pass	—	Pass	Pass	1 
♥ K52		1 ♥	Pass	2 ♥	Pass	x	Pass	1 ♠	Pass
♦ 1095		2 ♠	Pass	3 	Pass	2 ♥	Pass	Pass	Pass
♣ QJ2		3 	Pass	3 ♥	Pass				
♠ AQ5	♠ K984	Pass	Pass						
♥ AQ764	♥ J83								
♦ Q	♦ J73								
♣ A853	♣ 109								
♠ 76									
♥ 109									
♦ AK864									
♣ K764									

Tanto per dare il tono dell'incontro, questo ci è costato 6 IMP, visto che, licitando in interferenza, le francesi si sono facilmente fermate a 2 ♥, mentre le nostre salivano del tutto normalmente fino a 3.

Per di più, c'era addirittura manche a disposizione solo invertendo la posizione del K di atout, ma quando questo, insieme ad altre carte, si è rivelato mal messo, la difesa è stata in grado di impedire un taglio al morto.

L'attacco di 10  è stato vinto dall'Asso, e Danielle Allouche è rapidamente tornata a ♥. K ♥ e ♥, e ora la Olivieri ha fatto girare una  al J di Nord.

La d'Ovidio, potendo farlo, ha ribadito atout, e Gabriella, che aveva ancora una freccia al suo arco, l'ha incoccata quando ha lisciato un'altra ♣, rettificando il conto in vista di uno squeeze ♠/♣ qualora le ♠ non corressero.

Le ♠ erano 4-2, le due tenute erano divise, e così si sono concretizzati -1 di qua, e +2 di là.

Ancora un punto perso nella seconda mano (la 18), e poi un guadagno, grazie alla corretta interpretazione di Arrigoni-Olivieri, arrestatesi a 2♠ (+1), mentre le francesi cadevano in 2NT. +6.

Un brutto colpo era però dietro l'angolo:

Board 20	SALA APERTA				SALA CHIUSA			
	Ovest	Nord	Est	Sud	Ovest	Nord	Est	Sud
	<i>Olivieri</i>	<i>D'Ovidio</i>	<i>Arrigoni</i>	<i>Allouche</i>	<i>Bessis</i>	<i>Manara</i>	<i>Hugon</i>	<i>Ferlazzo</i>
♠ A94								
♥ 105								
♦ K1098								
♣ 8643								
♠ QJ83		N	♠ K1076					
♥ A97	O	E	♥ KJ8432					
♦ AQJ4	S		♦ 6					
♣ 97			♣ A2					
♠ 52								
♥ Q6								
♦ 7532								
♣ KQJ105								
	1♦	Pass	1♥	Pass	1♦	Pass	1♥	Pass
	1♠	Pass	2NT ¹	Pass	1♠	Pass	4♠	Pass
	3♣ ²	Pass	3♠ ³	Pass	Pass	Pass		
	4♦ ⁴	Pass	4NT	Pass				
	5♠ ⁵	Pass	6♠	Pass				
	Pass	Pass		Pass				

¹ SAT: debole con un minore, o vari tipi di mano forte

² obbligato

³ Appoggio a ♠ e visuale di slam

⁴ Cue-bid, mano massima (4♠ con il minimo; 3NT quale *last train*, valori intermedi)

⁵ Due Assi e la Q♠

Dato lo stato del *match*, mi sento di dire che chiamare questo slam era pressoché obbligatorio.

Un attacco diverso da ♣ avrebbe lasciato la Olivieri nella condizione di dover indovinare la sola Q♥, ma Catherine ha attaccato proprio con il 6♣.

Bisognava ora scartare la ♣ del morto su un onore di ♦, e visto che il sorpasso a taglio celava altre insidie (come minimo, bisognava non prendere tagli nel terzo giro nel colore, né un taglio a ♥ una volta ceduto l'A di atout), Gabriella ha giustamente giocato una ♦ alla Q.

Non era giornata, e 13 IMP hanno trovato collocazione nella colonna "cattiva".

Sembra che la dichiarante possa arrivare in porto eseguendo il sorpasso a taglio, ma è un'illusione ottica: A♦ e Q♦, coperta e tagliata; ♥ all'A e J♦ scartando ♣, poi ♠.

Nord non deve far altro che lisciare un giro, prendere il secondo e tornare in un minore, così inchiodando Ovest al morto.

Naturalmente, la manovra funziona se Nord non copre, cosa che si può cercare di evitare muovendo il J e non la Q.

Ancora 6 alle nostre avversarie nella 21, in parte causa un aspetto sistemico (e, dunque, ancora una prova della nostra stella di traverso), e in parte per colpa nostra. Prima di tutto, la d'Ovidio ha potuto aprire di INT con 5♠332, così zittendo le nostre, che non potevano entrare da nessuno dei due lati del tavolo (2♥+1 per le francesi), mentre la Manara doveva aprire di 1♠. Questo ha lasciato spazio alle avversarie per entrare, ma le stesse erano finite in un delicato 3♣ nella 4-3, destinato a cadere.

Tuttavia, Gabriella Manara, forse confusa dallo strano andamento licitativo, e certo spinta dal pesante deficit con il quale si era seduta a fare qualcosa di bizzarro, ha attaccato in atout da K94 invece che a ♥, nel colore della compagna, da AK6. +1 invece che -1 il totale dell'operazione, e -6 invece che -3.

Sono seguite una mano pari, un +3 e un -2 causati dal diverso numero di sottolevee, e poi qualcosa di assai più corposo, grazie ad un autentico infortunio delle nostre avversarie.

Board 25

♠ A76

♥ A843

♦ Q108

♣ J76

♠ -

♥ QJ65

♦ AK72

♣ AKQ52

♠ KJ53

♥ 10

♦ 9654

♣ 10984

N

O

S

E

♠ Q109842

♥ K972

♦ J3

♣ 3

SALA APERTA

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Olivieri</i>	<i>D'Ovidio</i>	<i>Arrigoni</i>	<i>Allouche</i>
—	Pass	Pass	Pass
1♣	Pass	2♥ ¹	Pass
2NT ²	Pass	3♦ ³	Pass
3♥	Pass	3♠	Pass
4♣	Pass	4♥	Pass
Pass	Pass		

SALA CHIUSA

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Bessis</i>	<i>Manara</i>	<i>Hugon</i>	<i>Ferlazzo</i>
—	1♦	Pass	Pass
x	Pass	1♠	Pass
2♦	Pass	4♠	Pass
Pass	Pass		

¹ 4+♥ e 5+♠, debole

² Relais interrogativo

³ 6 4

Gabriella Manara, sempre a causa della necessità di recuperare, ha stravolto il suo stile di coppia aprendo con le carte di Nord (cosa invece comunissima nell'Open), così proponendo a Bessis-Hugon un problema che non sono state capaci di risolvere.

Noi possiamo ben vedere che cosa Veronique avesse in mente quando ha licitato 2♦, ma il (forse) troppo frettoloso 4♠ della Hugon dimostra che il messaggio, pur in una coppia così forte e di così lunga militanza, non è stato recepito.

Il poco elegante contratto è miseramente finito -2, mentre l'azione controllata delle nostre le ha portate a scrivere 650, e 13 IMP.

Pari la 26, +1 la 27, e +7 nella 28, "grazie" alla Gazzilli.

Perché le virgolette, direte voi? Perché le francesi, giocando naturale, hanno effettuato un rever a salto (1♥-3♥) e giocato nel fit 6-0, mentre la Ferlazzo ha detto passo su 2♣ della compagna! Centro pieno, quando l'atout – Q sesta per K secondo – si è rivelata la migliore possibile per la linea NS.

Eravamo avanti di due nel tempo in quel momento, 30-28, ma dietro l'angolo c'era l'ultimo grosso *swing* di questo quarto di finale, e doveva avere i colori del *drapeau* (e, ancora una volta, in condizioni non troppo fortunate).

Board 29	SALA APERTA				SALA CHIUSA			
	Ovest	Nord	Est	Sud	Ovest	Nord	Est	Sud
	<i>Olivieri</i>	<i>D'Ovidio</i>	<i>Arrigoni</i>	<i>Allouche</i>	<i>Bessis</i>	<i>Manara</i>	<i>Hugon</i>	<i>Ferlazzo</i>
♠ 1042 ♥ 3 ♦ A1053 ♣ K9853								
♠ KQ763 ♥ QJ85 ♦ Q962 ♣ -	N O E S	♠ J85 ♥ AK1094 ♦ KJ74 ♣ A						
♠ A9 ♥ 762 ♦ 8 ♣ QJ107642								
	—	Pass	1♥	Pass	—	Pass	1♥	Pass
	2♣ ¹	Pass	2♦ ²	Pass	4♣	Pass	4♥	Pass
	2♥ ³	Pass	2♠ ⁴	Pass	Pass	Pass	Pass	Pass
	2NT ³	Pass	3♣ ⁵	Pass				
	3♥	Pass	3NT ⁶	Pass				
	4♣ ⁷	Pass	4♦ ⁷	Pass				
	4♥	Pass	4NT ⁸	Pass				
	5♦ ⁹	Pass	5♥	Pass				
	Pass	Pass						

¹ Relais forcing manche

² Mano minima; nega quattro carte di ♠

³ Relais

⁴ 4+♦

⁵ 5431, resti non specificati

⁶ *Last train*, moderato tentativo di slam

⁷ Cue-bid

⁸ RKCB

⁹ 0 Assi

È vero che bisognerebbe fermarsi a 4♥ (ed è anche vero che bisognerebbe difendere a 5♣, ma giocando interventi *Ghestem* nessuna delle due coppie NS poteva entrare in licita, a meno di non dirne 2 di ♣, azione evidentemente non rientrante negli schemi delle due Sud), ma per andare sotto a 5 bisogna prendere un taglio, e così è puntualmente accaduto.

12 IMP alla Francia.

Prima le azzurre, e poi le *pouettes*, sono salite troppo in alto nelle due mani che sono seguite, spostando 5 IMP per parte in maniera banale.

Una mano pari ha suggellato il risultato finale, pari a 45-35 nel tempo, e a 207.5 a 153 nel totale, sempre, ahimè, Francia.

Le nostre avevano poco da chiedere a queste ultime 16 mani, ma bisogna dare loro atto di averci provato, commettendo pochissimi errori, e subendo l'avversità della sorte.

Se togliamo le orribili mani dalla 65 all'80, le quali hanno decretato la nostra sconfitta, il *Pink Team* si è comportato benissimo, ed avrebbe potuto passare l'altissimo ostacolo.

Così non è stato, ma lasciamo il Brasile nella certezza che il futuro ci riserva certamente altre soddisfazioni.